

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO

Anno. L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Inserzioni ed avvisi in 1^a pagina Cent. 20 alla linea, in 2^a pagina Cent. trenta alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

LE MANOVRE MILITARI IL CAMPO DI MONTEBELLUNA

Corrispondenza particolare del COMUNE
Montebelluna, 5.

come ho avvisato nella corrispondenza d'ieri, ebbe luogo la seconda manovra di Brigate apposte (con reparti d'artiglieria e cavalleria).

Le truppe, partite per tempo da Montebelluna, si divisero in due partiti: bianco e nero. Il primo sotto gli ordini del generale Pezzoli, il secondo a quelli del generale Mathieu. Direttore della manovra il tenente generale Pezzoli comandante la Divisione di Padova.

La manovra doveva svolgersi allo stretto di Montebelluna, e - terminata che fosse - le truppe dovevano prendere accampamento su Onigo - rimanendosi così alla Divisione di Verona stampata a Mussolente, colla quale domani posdomani (dico domani o posdomani, per ancora siamo incerti) deve manovrare.

Ma non furono divise regolarmente come per le manovre dei giorni scorsi; il motivo di tale disposizione ritengo sarà stato in prevenzione delle località ove doveva succedere lo scontro. Infatti dovendo il partito nord far fronte all'avversario che lo incalza e che, secondo il supposto, gli preme misurarsi di nuovo, per la posizione in cui si trovava, aveva l'aspetto di occupare posti piuttosto favorevoli (infatti il sito si è prestato) mentre il partito (bianco) sud, che doveva respingerlo su Onigo, si trovava in luoghi poco propizi per tenere lo scopo.

Il tema si basava ancora sulla esercitazione del giorno 4, che, cioè, dopo aver combattuto le alture del Montebelluna e di Montebelluna, l'esito incerto, al comandante del partito (bianco) preme di trovarsi ancora a contatto col nemico, il quale nella notte ha principiato la marcia verso Quero.

Naturalmente il partito nero marcia in ritirata verso Quero, al partito bianco preme di accarlo ed incalzarlo vigorosamente.

Ad ora per quanto mi è possibile vi parlerò dello svolgimento.

Il partito nord (nero) composto del 35^e e 36^e reggimento di mezza squadrone di cavalleria ed una batteria d'artiglieria, sotto gli ordini del generale Mathieu - come più sopra ho notato

nel tema - figurava incalzato dal nemico sud (bianco). Giunto allo stretto di Cornuda con tutte le precauzioni strategiche, la cavalleria diede il segnale che l'avversario è in vista, e di conseguenza tutta la colonna marcante del partito nero si pose sulla difensiva.

Le forze del partito sud (bianco) era costituito dei reggimenti 75^e e 76^e fanteria, del 1^e e 5^e bersaglieri, 1 batteria del 20^e artiglieria e mezzo squadrone di cavalleria.

Appena fu scorto il partito sud (bianco), le forze dal partito nord (nero) si spiegarono a cavaliere della strada Feltrina e precisamente poco lungi da *Pria Morta*, (località storica per il combattimento avvenuto nei giorni 8-9 maggio del 1848 fra volontari italiani e soldati austriaci) tenendo le disposizioni seguenti: il 35^e e 36^e reggimento fanteria erano scagliati in diversi punti: parte di truppe prese posizione sopra un'altura ad ost della strada e parte ad ovest occupando la *Rocca* e formando contemporaneamente catena lungo il rapido declivio che prospetta la detta strada Feltrina.

La batteria del 20^e artiglieria, comandata dall'egregio capitano conte Boyl, con manovra veramente encomiabile, prese posizione molto favorevole sull'altura ad est della strada, dominando dappertutto il nemico (bianco) ed avrebbe, nel caso che fosse stato oggi un vero combattimento, fatto un massacro.

Era protetta all'ingiro dalla fanteria del 35^e e 36^e.

Il partito sud (bianco) che marciava contro il nemico - appena scortolo - prendeva, con parte delle sue forze, posizione nella sottostante campagna ad est della strada Feltrina, e parte stendevasi lungò la costiera di un'altura ad ovest.

Aperto il fuoco, questo fu mantenuto vivissimo per quasi un'ora da tutti e due i partiti, che fino all'ultimo momento conservarono le posizioni prima occupate.

Erse il giorno 11, il comandante la divisione fece suonare il segnale della riunione, e le truppe riunite continuarono la loro marcia fino ad Onigo, dove presero posto nei singoli loro accampamenti.

All'ultimo momento vengo sapere che, invece di posdomani, lo scontro fra Divisioni avverrebbe domani. Ad ogni modo, se vero, v'informo. Quello che fino da ora posso dirvi si è, che invece di Venerdì torneremo a Montebelluna giovedì.

Attendete domani una lunga e dettagliata relazione. *d. g.*

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da settembre a 31 dicembre 1893
LIRE 5.25
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

Lavoro libero - Lavoro carcerario
(S) ROMA, 5, ore 11.20 a.
A proposito della questione degli operai tipografi di Roma e dell'impianto di una tipografia sul reclusorio di *Regina Coeli*, che verrebbe a far forte concorrenza al lavoro libero, l'*Economista d'Italia* pubblica un importante articolo in cui si dimostra come nelle presenti condizioni economiche e politiche dell'Italia sia un gran errore la concorrenza del lavoro carcerario al lavoro libero dando così un colpo alla produzione che bisognerebbe facilitare in ogni modo.

IL PRINCIPE DI NAPOLI IN GERMANIA

Si ha da Metz, 5:
La ritirata colle fucole eseguita ieri sera dalle truppe del 6^e corpo d'armata riuscì brillantissima.

Vi assistettero l'imperatore, il principe di Napoli ed immensa folla.
Grande animazione.

Nel pranzo di gala che ebbe luogo nel casino militare, l'imperatore bevette alla salute del 16^e corpo d'armata. Si nominò capo del reggimento di fanteria 145^e come prova della sua soddisfazione pel contegno del corpo stesso. Il generale Haeseler ringraziò in nome del 16^e corpo d'armata.

Il presidente del dipartimento ha pubblicato un manifesto in cui annunzia che il soggiorno nel castello di Urville riempie l'anima dell'imperatore di grande gioia. Soggiunge che lo zelo ardente dell'imperatore è di mantenere la pace, d'incoraggiare il lavoro pacifico e di assicurare un'era di benessere anche ai bravi lorenesi.

Il manifesto conclude che l'imperatore ringrazia la popolazione dell'entusiastica accoglienza.

Metz, 5.
Oggi fra Metz ed Urville vi furono le manovre di due divisioni contrapposte del 16^e corpo d'armata.

L'imperatore, il principe di Napoli ed i principi tedeschi assistettero alle esercitazioni da una collina ad occidente del villaggio di Colligny.

Tale posizione venne occupata dalla divisione

ost dopo un simulato accanito combattimento. La divisione est fu respinta verso Urville. Allora si diede il segnale di cessare la manovra.
L'imperatore subito dopo ritornò al castello di Urville; il principe di Napoli e gli altri principi fecero ritorno a Metz.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. - Sono corse nuove voci allarmanti sullo stato di salute di Carnot, ma sono infondate; egli sta benissimo, presiederà oggi il Consiglio dei ministri.

PARIGI, 5. - Carnot, la cui salute è ottima, presiede oggi a Fontainebleau il Consiglio dei ministri che decide di occuparsi immediatamente del progetto di bilancio pel 1895.

Carnot firmò i decreti di nomina dell'ammiraglio Boisseudus a comandante della squadra del Mediterraneo occidentale e dell'ammiraglio Laiale a comandante della squadra di riserva del Mediterraneo occidentale.

LONDRA, 5. Gladstone passerà in Scozia le vacanze parlamentari.

LONDRA, 5. - Il *Corriere di China* annunzia che la missione cattolica di Sniemyang in provincia di Horiph fu distrutta dai rivoltosi.

LONDRA, 5. - *Comuni* - Approvati con 162 voti contro 95 una mozione di Gladstone, secondo la quale la sospensione, oppure la chiusura della seduta a mezzanotte non si estenderà alla sessione d'autunno, e che dopo le 1^a non si potrà presentare una mozione dilatoria.

LONDRA, 5. - La regina approvò la nomina di sir Henry Norman, governatore del Queensland, a viceré delle Indie, in sostituzione di lord Lansdowne.

LONDRA, 5. - Il corrispondente del *Times* a Bangkok continua ad attaccare la Francia per le sue continue domande al Siam.

Soggiunge che l'Inghilterra perde il prestigio in Oriente, in seguito all'affare del Siam.

LONDRA, 4. - *Comuni* - Forster annunzia che il *Local government board* constatò la presenza del cholera asiatico in vari punti dell'Inghilterra.

LONDRA, 4. - I minatori scioperanti fecero una dimostrazione violenta a Mansfield (Doucester) ruppero i vetri e gettarono sassi contro i minatori che lavoravano. La polizia disperso i dimostranti.

Si segnala una parziale ripresa del lavoro.

COOPENAGHEN, 5. - Un decreto proibisce l'importazione dall'Italia degli stracci, della lana cardata non disinfettata, della biancheria da letto, degli abiti usati, eccetto gli effetti di viaggio, che però verranno sottoposti a disinfezione.

ALESSANDRIA D'EGITTO, 5. - Un passeggero proveniente da Napoli fu colpito da cholera mentre scontava qui la quarantena.

PIETROBURGO, 5. - La visita della squadra russa a Tolone è ufficialmente fissata fra il 10 e il 20 ottobre nuovo stile.

La concentrazione avverrà nelle acque di Minorca.

Al Congresso commerciale di Vicenza

(S) - Abbiamo per dispaccio da Roma, 5: L'Associazione commerciale, industriale, agricola romana, ha scelto a suoi rappresentanti al Congresso delle Associazioni commerciali che si aprirà dopo domani a Vicenza, i signori Giuseppe Ortini deputato vice-presidente della Società, ing. Vittorio Cantoni consigliere, Lamberto Ganoni socio

IL CARDINALE SANFELICE e i soldati

Leggiamo nel «Don Marzio» di Napoli, 3:

«Ieri nelle ore pomeridiane il nostro cardinale fece un giro per le parrocchie di San Giovanni a Teduccio, San Giorgio a Cremano, Portici e Torre del Greco.

S. E., al popolo accorso, rivolse parole di calma e d'incitamento al lavoro; a vivi colori mostrò la nobile figura del nostro soldato, che, buono e generoso, corre là dove è una vittima da salvare, un debole da proteggere, che ovunque, volentieri, espone la propria vita per il più santo degli ideali: per l'adempimento del proprio dovere.

Sono vostri fratelli, disse l'illustre porporato, che ora soffrono per proteggere le vostre case, le vostre famiglie, contro orde barbariche, che tentavano distruggere tutto, all'ombra del santo nome della patria offesa.

Stiate dunque gentili, forniteli di quanto essi possono aver bisogno, pensate, che altre madri soffrono, pensate al pericolo che, per voi, corrono i loro cari. Quando esse conosceranno che non foste ingrati, vi benediranno e pregheranno Dio per voi, per i vostri figli che forse son pur soldati.

Tutti piangevano, ed in un istante, con nobile gara di patriottismo, si diedero a mettere in pratica i consigli dell'eroe del cholera del 1884.

Due giorni fa, venne riferito, che il generale Morra di Lavriano, comandante il Corpo d'esercito, si è recato a far visita al cardinale.

Merci estere

Il Ministero dispose che le merci estere di transito, le quali arrivano con bolletta di cauzione in esenzione alla visita, possano proseguire per l'estero pure in esecuzione a visita, ancorché escano per la via di mare, purché le condizioni esterne dei colli siano regolari e rimanga escluso ogni dubbio sulla loro identità.

Pertanto dovranno essere imbarcate con un lascio passare nel quale saranno descritte secondo le indicazioni che risultano dalla bolletta di cauzione.

settevano un rampollo da quella debole pianta isolata e in preda ai venti.

Ma questo non è tutto, aggiungeva, noi possiamo fare una scelta, dalla quale ritrarre immensi vantaggi.

Voi avete delle sorelle; ponendo la corona nella vostra casa, vi avvicinate al trono; consultate la signora duchessa vostra madre, e vedrete se anche lei sarà del mio avviso.

Ma, e la Spagna?

Si tranquillizzerà.

Ma mie sorelle non sono più in età, ne si conducono in modo da sposare il re, e tutti grideranno.

Si finirà col tacere. E poi madamigella di Vermandas, si giovane, bella, si pura, che non è ancora uscita da Fontevault..... Il re l'amerà come un pazzo, e col di lei mezzo terremo a lungo le redini dello Stato.

Pensateci.

Egli pensò e molto. Ne parlò alla signora duchessa, e la figlia di Luigi XIV sentì battere il suo cuore dalla speranza di collocare sua figlia sul trono di suo padre.

Il duca non osò più dire di no, tormentato da quelle due donne, e si mise a cercare il modo di poter riescire con sicurezza, con prontezza ed abilità.

La marchesa non era donna da lasciarsi gabbare, l'esempio della principessa degli Orsini era dinanzi ai suoi occhi; non si valse d'intermediari e volle trattare gli affari da sé stessa. Una mattina ella venne da mia zia in costume da viaggio.

(Continua)

APPENDICE 31) del Comune - Giornale di Padova

CONTESSA DASH

Impia di Villebelle A CORTE

PARTE PRIMA - SOTTO LA REGGENZA Traduzione di A. Z.

O delle favorite, e piuttosto le une che gli altri. A proposito di favorite, signore, costei la vostra mia carissima sorella, madamigella di Beaujolais? È sempre appassionata. Ha pianto molto questa settimana? Madamigella de Beaujolais, penultima figlia del reggente, era la migliore della famiglia; le sorelle ne erano gelose, e cercavano con ogni modo di denigrarla.

«Troverete questa povera principessa! e vedrete come tutti l'amavano, quando sapeva quanto ha sofferto.

CAPITOLO X.

Vi parlerò dettagliatamente della duca di Berry; in qualunque brano anche solo di storia si trova la sua, e confesso

francamente, che su lei non ne so più degli altri.

Mia zia non andava al Lussemburgo, una donna onesta non l'avrebbe osato, fatta eccezione d'una prima visita di convenienza, per la quale non si era quasi mai ricevute: la principessa aveva qualche cosa da pensare. Si assicura che ha sposato il signor de Riom; non gliene faccio i miei complimenti.

Egli non era nè bello, nè di spirito; si presentava come un galuppo, e salutava nel modo il più goffo, e su lui diceva il duca di Richelieu:

«Quel giovine infetta la provincia, e tutto il muschio del Palazzo Reale non basterà a profumarlo.

Rimase provinciale fino alla sua morte; c'è della gente che non si leva mai l'impronta.

La duchessa di Berry morì a venticinque anni dopo aver sposato un uomo d'un mezzo secolo. Nessuno la piangerà all'infuori di suo padre; la duchessa d'Orléans non seppa se essa fosse contenta o spiacente dopo il primo dolore che una madre non può far a meno di sentire.

Era un terribile e pesante incarico quello di una tal figlia, e la duchessa d'Orléans passava per la donna la più pigra della terra.

Dubois morì anche lui e fu pianto quanto lei; madama de Prie ci vedeva da lontano; e da allora mirò ad ottenere il suo posto presso il duca.

O il reggente morrà per i suoi stravizi, o s'ammalerà in modo che sarà incapace di governare. Quanto a guarire, mai! È ormai un bisogno per lui. Allora la partita è bella, e

son io che la giuocherò, diceva ella a mia zia.

Cominciò a preparare le sue batterie, e quando fu giunto il momento, si trovò preparata.

Il reggente poco sopravvisse al suo ministro; egli morì improvvisamente a fianco della duchessa di Phalaris, sua amante; locchè fece dire alla *Gazzetta d'Olanda*, spesso spiritosa:

«Il reggente è morto assistito dal suo solito confessore.»

Questi lutti furono ben tristi da portare; essi arrecarono un danno ai divertimenti.

La marchesa però li fece con piacere; perchè il giorno stesso, in cui il duca d'Orléans chiuse gli occhi, il duca di Borbone fu nominato primo ministro, ed ella poté gridare:

«La Francia è mia!»

Madama de Prie, figlia del finanziere Ple-neuf, passò la sua prima gioventù col ribellarsi a sua madre più stravagante di lei, e il resto a dominare il suo amante e il regno. Ell'era assai bella; nessuna fisionomia mantenne così mai le sue promesse.

Il suo sorriso non era che malizioso, i suoi occhi non erano che pieni di vivacità, la sua fisionomia annunciava un carattere deciso, delle passioni ardenti, insomma tutto! Sotto quella maschera c'era una scelleratezza, una astuzia, un'arte calcolatrice e gesuitica che superava il suo orgoglio, se ciò mai fosse stato possibile.

Nulla amava all'infuori di lei. Avea sete di onori, di denaro, di potere, di divertimenti: beveva a quella coppa senza pensare alle con-

sequenze dell'ebbrezza e senza vedere al di là del suo desiderio soddisfatto. Non seppe mai crearsi degli amici; non fece del bene che a lei.

Perciò nella sua disgrazia non trovò consolatori.

Te non ebbero i lagrime di lei, anzi fu con me tanto buona quanto poteva esserlo; non fu gran cosa, se vogliamo, ma io non posso che ricordarmene.

Ella s'installò nel potere, credendo restarvi a lungo e non vedendo altra influenza da combattere che quella delle donne, quando sarebbe giunta per Luigi XV l'età di temerle.

Non pensava a quella vecchia talpa di Fleury, che scavava il suo buco senza lasciarsi scorgere, per rovesciare l'edificio e mettersi al suo posto, solo ben sicuro nel suo cunicolo, del quale nessuno poi lo cacciò via e dove morì ben pasciuto d'anni e di potere. La marchesa aveva però la vista lunga e ardita; ella disse fra se che se poteva fare una regina, questa non avrebbe dimenticato un simile beneficio e che avrebbe sopravvissuto alla corte, al suo stesso amante, che il capriccio del re presto o tardi avrebbe allontinato.

Eccola dunque pronta a cospirare contro la mia piccola infante Maria Vittoria, sì gentile, sì fiera, tanto amata dal popolo, e che meditava di restituirla al suo augusto padre, né più nè meno che come fosse una borghese della via Mouffettard. Influenzò quindi sul duca, gli ripetè di continuo che l'infante era troppo giovane, che il re si sarebbe maritato troppo tardi, che la Francia, che l'Europa a-

GIORNO PER GIORNO

Un dispaccio annunzia il ritorno di Giolitti alla Capitale, dove avranno luogo quanto prima frequenti consigli di Ministri per accordarsi sulle proposte relative alla questione finanziaria.

È la più grossa questione, che s'impone a tutti, comprese le teste vuote, che vanno gridando «l'esercito alla frontiera», mentre le casse dello Stato sono vuote, il cambio sale in modo spaventoso, e la rendita precipita in basso.

Si annunzia che, anche, il senatore Saracco parlerà sulla finanza. Tanto meglio! Pochi, o nessuno, più competenti di lui, tenuto conto del carattere dell'uomo, si può essere sicuri che ci dirà la verità.

Quando ai rimedi si potrà essere discordi; ma è indubitato che bisogna rinunziare più presto che è possibile alla grande politica se non si ha il coraggio di fare una finanza migliore.

Continuano nei giornali della Capitale le previsioni su quanto avverrà in novembre riguardo alla situazione parlamentare.

I dispacci particolari dei giornali di provincia trattano da due giorni la stessa materia, ma ne parlano la maggior parte jure cervolotico.

Nulla esiste in fatto, che accenni a qualche cosa di preciso: generalmente tutto ciò che si dice di crisi e di evoluzioni parlamentari si riduce a pii desideri di qualche bolide errante, in cerca dell'orbita in cui essere attratto, pago di far chiaro anche di luce riflessa.

Una cosa è certa: che le azioni Crispi sono alquanto in rialzo, e che gli amici del megalomane rialzano a tutta possa per prepararne la risurrezione.

L'Opposizione frattanto non dorme, così quella di Destra, come quella di Sinistra. Quanto alla Destra si dà per sicuro che, dopo il discorso di Rudini a Napoli, sarà tenuta una grande riunione del partito, con intervento di note personalità rimaste ultimamente fuori dalla politica militante.

Gli oppositori di sinistra oltre di Cavallotti ne preparano altri, specialmente nei Collegi del mezzogiorno, dove gli avversari del presente gabinetto vanno sempre crescendo di numero.

I VINI ITALIANI IN AUSTRIA - UNGHERIA

Mandano da Vienna alla Gazzetta Piemontese:

Tempo fa lessi in un giornale locale che da Roma si annunciava la formazione di una Società italo-austro-ungarica allo scopo di promuovere l'esportazione del vino italiano in Austria-Ungheria.

Siccome questa notizia veniva a collimare coll'idea da me propugnata ancora nel giugno scorso su queste colonne, mi interessai subito per sapere quanto essa corrispondesse al vero. Da esatte informazioni assunte mi consta oggi che effettivamente a Trieste si sta organizzando la istituzione di una tale Società. Con tutto che debbo riservarmi delle osservazioni che verrò esponendo nella presente, comincio col far plauso alla coraggiosa iniziativa, augurandole un felice successo. Intanto è il principio che va incoraggiato e sostenuto nella qual opera spero di non rimanere solo.

Per noi italiani s'è reso più che mai potente il bisogno di sviluppare tutte le forze economiche del nostro paese. Il nostro suolo, le nostre industrie devono dare di più; la nostra attività deve essere centuplicata se vogliamo liberarci dagli imbarazzi finanziari e rialzare il nostro credito. L'opera del Governo dev'essere quella di assecondare con intelligenza questo sviluppo, appoggiandolo anche fin dove la sfera delle sue attribuzioni glielo consenta; ma è la nazione che deve volere e fortemente volere. Solo a questo patto potremo superare le difficoltà presenti, e, arricchendo, divenire forti per poter aspirare alla antica grandezza, e sciogliere l'impegno contratto in faccia al mondo civile.

Premesso ciò, perchè non si approfitti delle occasioni aperte anziché perdersi in oziose lamentazioni sui mali che ci pesano, addosso? Così ad esempio, il trattato commerciale concluso coll'Austria-Ungheria; ha aperto una nuova via ai nostri vini; pure, non dirò non i seppi, ma non si volle cogliere il frutto che le condizioni presenti ci presentavano. Si fecero molte vendite, ma non ripeterò quanto

già dissi in altra mia, come si abbia proceduto senza nessun criterio razionale.

L'interesse del momento ha scusati quei primi errori, ma, per l'amor di Dio, non continuiamo a sfruttare una situazione tanto favorevole, così malamente. Ce ne potremmo pentire amaramente, tanto più se teniamo presente che, dopo la rottura dei trattati colla Francia, alla nostra produzione vinicola gli sfoghi sono divenuti difficili. Coll'attivare invece uno smercio su vasta scala come dai dati esposti è possibile, non solamente verremo in soccorso di una parte delle nostre produzioni, ma aiuteremo a che i rapporti d'interesse fra i due paesi aumentino. Oggi la nostra rendita stessa non trova che limitati acquirenti in Austria-Ungheria, e alla Borsa ben pochi degli altri nostri valori vengono quotati; invece, se fra i due paesi cominciasse domani uno scambio di prodotti più attivo, va da sé che anche i nostri valori troverebbero più facile collocamento. E l'Austria, bisogna confessarlo francamente, ci ha dato prove delle sue buone disposizioni a nostro riguardo.

Il Governo francese ha richiesto già per la seconda volta alla Cancelleria austro-ungarica un trattamento per i suoi vini uguale a quello italiano, e se lo vide respinto. È vero che la Francia chiedeva un trattamento doganale uguale su prodotti affatto differenti; ma ciò non toglie nulla alla correttezza di trattare del Governo austriaco.

La domanda della Francia tuttavia dovrebbe metterci sull'avviso, e, nel mentre ci ammonisce del pericolo possibile, ci rende chiaro quale utile si potrà da noi ricavare. La Francia comprende bene che una volta introdotti sulle piazze della Monarchia coi nostri vini, da taglio, starà in noi di saper far accettare anche le qualità migliori, e teme quindi giustamente la nostra concorrenza. Non è pel presente, ma prevedendo il futuro che essa insistette presso il Governo austriaco nella sua richiesta; guai per noi se mai dovessimo un giorno giustificare, col nostro modo di procedere, una possibile concessione alle domande francesi. Deve essere invece nostra precipua cura di stabilirci definitivamente non con i soli vini da taglio, ma con delle marche speciali. È indispensabile far adottare un tipo affinché il consumatore, abituandosi, non se ne stacchi più, e così renda, a noi possibile l'esportazione anche quando le ricerche, per lo ristabilirsi della produzione vinicola in Austria, dovessero scemare.

Come la Francia ha saputo imporre i suoi *bordeaux*, così noi dobbiamo far accettare quei tipi, che per la loro qualità hanno diritto di stare al pari se non al di sopra di quelli. È questione di tempo, di pazienza e di vero spirito intraprendente. La Società italo-germanica per l'esportazione dei vini in Germania, che credo sorta due o tre anni fa, ha saputo spendere a quest'ora in sola *réclame* duecentomila marchi!

Oggi ha il conforto di vedere che la sua marca *Italia* comincia a incontrare il favore del pubblico. Col tempo diverrà ancor più popolare e abituale poichè anche i tedeschi finiranno col convincersi che un bicchier di vino, quando non sia troppo caro come al presente è preferibile e più sano di tanti *Krúgel* di birra!

Ma se in Germania il consumo del vino puossi considerarlo ancora come un lusso, ben altro è nell'Austria-Ungheria, dove è generalizzato anche nelle classi più povere. Infatti l'esportazione nostra, quindi senza contare la produzione interna, ha raggiunta la considerevole cifra di quasi centomila quintali mensili; mentre la Società italo-germanica è arrivata appena in un anno a collocare 200 mila quintali.

Che una situazione si favorevole richiama l'attenzione pubblica, non c'era da stupirsi, piuttosto è a deplorare che soltanto una sola Società tenti di fondarsi, e, a quanto pare, non senza incontrare delle difficoltà. In Inghilterra a quest'ora si avrebbe trovato già modo di sfruttare un tale stato di cose!

Venendo infine alla Società che sta per sorgere a Trieste, dirò ch'essa sarà costituita da capitalisti italiani e austriaci; ma avrà, almeno per ora, un'attribuzione sola, e cioè quella di servire di intermediaria fra il produttore italiano e il consumatore, o per meglio dire il negoziante austriaco e ungherese. Questi negozianti avranno il vantaggio di poter acquistare anche forti partite di vino a Trieste senza bisogno di intraprendere un lungo e costoso viaggio ai luoghi di produzione.

E siccome la Società si propone inoltre di erigere una stazione enotecnica, alla quale spera che il Governo italiano vorrà dare il suo appoggio mandandovi un enotecnico, così i negozianti austro-ungarici potranno avere la sicurezza di acquistare vino puro e genuino perchè contrattato. La Società infine, per facilitare ai produttori l'invio della merce, concederà loro delle anticipazioni di denaro.

Però la Società non intende di lavorare che con vini da taglio. Lasciamole perciò questa attribuzione, anzi sarà consigliabile che ad essa sola si attinga, onde non inceppare con troppe mansioni il lavoro, e lasciar libero campo ad altri di occuparsi dei tipi. Per le

ragioni suesposte, io devo ripetere che noi dobbiamo fare ogni sforzo per introdurre in Austria-Ungheria dei tipi speciali, come ad esempio i vini della Toscana. Finora di tutto il vino introdotto, una piccolissima parte si vendette sotto il nome italiano; tutto il rimanente venne lavorato e messo in commercio colle denominazioni dei vini del paese.

Se andiamo avanti così, noi non avremo che un beneficio precario della clausola contenuta nel trattato coll'Austria, e i nostri vini non si assicureranno mai definitivamente questi mercati.

Il far adottare un tipo di vino, capisco che non è facile, poichè si ha un gran nemico nei gusti locali; ma anche questi col tempo si cangiano. Aggiungerò ancora che noi possediamo digià delle qualità di vino che s'avvicinano ai gusti di questi consumatori.

Una Società quindi che sorgesse cogli intendimenti da me accennati, troverebbe un terreno fecondo dove seminare e dove prendere stabili radici.

A me pare che questo sia il modo migliore di porre in pratica i dettati della scienza economica, e di rendersi benemeriti del proprio paese. Io mi sbagliero, pure credo che fino a tanto che non si persuaderemo di questa verità e attenderemo ogni rimedio soltanto dal Governo non ci libereremo mai più dai mali presenti.

Cronaca del Regno

Roma, 5. — Si ritiene con fondamento che solo verso la metà di settembre si riunirà il Consiglio dei ministri per concretare il programma finanziario, per stabilire l'epoca della riapertura della Camera e l'ordine dei lavori parlamentari.

Firenze, 5. — Al *ciclodromo* venerdì e domenica avremo le corse velocipedistiche alle quali prenderanno parte i più famosi corridori italiani.

— Durante le corse al trotto a Sesto Fiorentino, la folla mal trattenuta invase la pista. La cavalla vincitrice *Andreama*, impaurita, impensò fraccassando il sulki, sbalzando a terra il guidatore Ristori e contandendo varie persone.

Per fortuna tante le ferite dei Ristori quanto le contusioni sono leggere.

Napoli, 5. — Il maresciallo Ponzetti, dei reali carabinieri, imputato di aver ucciso a Foria il ragazzo undicenne De Nunzio, riveditore di giornali, è stato rimesso oggi in libertà provvisoria in seguito ad una ordinanza della Camera di Consiglio.

— Il Ministero avea offerto all'illustre avvocato, Lebrano, uno dei più autorevoli giuristi napoletani, la direzione del Banco di Napoli, ma il Lebrano ha rifiutato l'offerta.

Ora pendono delle trattative col millionario barone Berlingieri.

Torino, 5. — Il Re, partito la notte scorsa per Saluzzo e quindi per Verzuolo, ove giunse alle ore 1 ant., dopo di essersi fermato ad assistere ad una fazione delle grandi manovre, alle 12,20 pom., ossequiato dalle autorità e dall'ufficialità superiore, è ripartito per Torino, ove giunse alle 3 pom. Alle 4,20 pom., si recò a Moncalieri per far visita alla principessa Clotilde. Ritournerà questa sera. Domani nel pomeriggio ripartirà per Pinerolo.

Gaeta, 5. — Tra ieri ed oggi si è chiuso per ordine del ministro della marina il periodo delle grandi manovre e si sono riunite a Gaeta, al completo, le due squadre operanti. Il direttore superiore ricevette le visite regolamentari, accommiatandosi col seguente ordine del giorno diretto ai comandanti in capo, ai comandanti delle divisioni, ai comandanti delle navi, agli ufficiali e graduati comuni: «Il 3 settembre volgente si è compiuta l'esplicazione del terzo tema e finirono le manovre navali. Inspirandomi all'elogio lusinghiero, rivoltosi dal Re, mi è grato esprimervi la mia soddisfazione per l'abnegazione e la vigoria che costantemente osservate in voi e che affidano la patria, per la sua sicurezza in qualunque grave frangente.» Alle ore 4 pom. la *Trenaccia* ammainava l'insegna del direttore superiore delle manovre, disponendosi con la squadra permanente a partire per Pozzuoli e la squadra di manovra per la Spezia.

Milano, 5. — Da sei mesi i signori Zoyak e Karapet Zovenian, due armeni che, a quanto pare, erano qui a studiare il canto s'erano posti in pensione dalla signora Dolcini, in via Felice Casati, 17.

Da alcuni giorni la detta signora ospitava pure un loro amico e compatriota.

Avanti ieri, verso le 5 pom., quattro agenti di questura, conducevano i tre stranieri a San Fedele; poi altri agenti si recarono nella stessa casa e sequestrarono la loro corrispondenza.

Pare si tratti di arresti politici di nihilisti o anarchici ricercati dalla Questura di Genova in seguito a rapporti delle Polizie straniere.

Fossano, 4. — È avvenuta una grave disgrazia: i cavalli di un carro-viveri del terzo battaglione dell'89° fanteria, tolsero la mano al soldato del treno e si diedero a precipitosa corsa per via Villa Falletto.

Un uomo di circa sessant'anni, investito dal carro, rimase morto: è certo Bruno Giuseppe. Anche il soldato è rimasto ferito.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato - in sessione ordinaria d'autunno - nel giorno di sabato 9 corr. alle ore 1 p.

ORDINE DEL GIORNO
In seduta pubblica

1. Dimissioni del sindaco conte Giusti comm. Vettor.
2. Dimissioni della Giunta - (Assessori effettivi: De Giovanni prof. comm. Achille, Sacerdoti avv. cav. Giorgio, Viterbi avv. cav. Giuseppe (scaduto anche per legge), Paresi avv. cav. F. Emilio, Moschini ing. Vittorio, Vanzetti avv. Cesare (scaduto anche per legge); Assessori supplenti: Cavazzana Giov. Batt., Scalfò avv. Tiso e Suman ing. conte Camillo).
3. Nomina del Sindaco.
4. Nomina di otto Assessori effettivi.
5. Nomina di quattro Assessori supplenti.
6. Comunicazione ed accettazione del dono fatto dalla nobile famiglia Brunelli-Bonetti al Comune, per l'Istituto musicale, di un organo e di L. 1000 per concorso nella spesa di restauro e relative proposte di spese per l'adattamento dell'organo stesso. (II.a lettura a termini abbreviati per autorizzazione del Regio Prefetto).
7. Approvazione del convegno 28 luglio a c. stipulato fra il Comune e la signora contessa Matilde Rebusello vedova Michieli per il ritiro della casa in via S. Daniele ai civici numeri 4260-4249 a. b. c. d. e. - e mappali numeri 5492-5493 dietro il compenso di lire 31000 (II.a lettura, id.).
8. Approvazione del progetto relativo alla sistemazione degli Scolii di Vanzo, la cui spesa è stanziata alla Categoria 46 Articolo I del Bilancio in corso. (II.a lettura, id.).
9. Acquisto di una casetta in vicolo San Marco al civico numero 5016 e mappale 745, di proprietà Castagnaro Ottavio, che s'interna nel cortile del nuovo fabbricato scolastico a Santa Maria Mater Domini, per il prezzo di L. 2000 nette da ogni eventuale spesa, tassa o trattativa, - per adibirlo ad abitazione del custode delle nuove scuole a San Maria Mater Domini. (II.a lettura, id.).

In seduta segreta

10. Provvedimenti a favore degli impiegati dell'Amministrazione daziaria esonerati dal servizio per deliberazione del Consiglio 30 agosto p. p. (I.a lettura).

CONGREGAZIONE DI CARITÀ

Riceviamo e pubblichiamo:
Egr. Sig. Direttore del COMUNE
PADOVA

Il Veneto del 3 corrente mese (N. 244) sotto il grave titolo *Miseria spaventevole* pubblicava un articolo di un suo amico contro la Congregazione di Carità.

Siccome quell'articolo certo, amo credere, scritto in buona fede, era pieno di inesattezze, ho creduto mio dovere rettificarlo, perchè se degli apprezzamenti si può non curarsi, i fatti non si può lasciarli svistare.

Il sig. Direttore del Veneto si è limitato ad accennare alla mia lettera dettando un nuovo articolo che nulla spiega. Ora poichè, ripeto, trattandosi di questione di fatto, è d'uopo che il pubblico ne sia informato esattamente, interesso la nota ed esperimentata sua gentilezza a pubblicare la lettera da me diretta al sig. Direttore del Veneto e che egli non ha creduto stampare.

Le attesto anticipatamente la mia riconoscenza e le rinnovo le espressioni della mia stima distinta.

Padova, li 5 settembre 1893.
p. Il Presidente - GIOVANNI ALESSIO
Egregio sig. Direttore del «Veneto».

Sotto il titolo «Miseria spaventevole» la S. V. ha pubblicato nel Veneto di ieri (3) un articolo di un egregio suo amico, specialmente contro la Congregazione di Carità.

Non rileverei, e non rilevo, le accuse che l'egregio di Lei amico si compiace muovere all'Istituto, ma poichè quell'articolo contiene qualche inesattezza, mi occorre rettificarla, e perciò mi rivolgo alla ben nota sua cortesia pregandola di dar posto allà presente.

Anzitutto Carignin Paola vedova Fassina ha soli 48 anni ed è in grado di lavorare ancora; ha sei figli tutti in età valida al lavoro, e se non provengono come dovrebbero alla loro madre, non è colpa della Congregazione. Del resto la vedova Fassina vive con un solo dei figli, Ernesto di anni 11, che fa il rivenditore di zolfanelli. Le pare spaventevole per la miseria costoso stato di fami là che si riduce a due sole persone?

Quanto ai sussidi largiti alla vedova Fassi-

na, è vero, l'ultimo che le fu consegnato marzo di quest'anno era di L. 4, ma prima complesso, ne ha avuti per L. 160.

Se il figlio dorme, come dice l'articolo sopra un cassone, anche di questo la Congregazione non ha colpa, mentre la ved. Fassina ha avuto un letto nel novembre 1890.

Che un letto, per modesto che sia, non tre anni? Per ultimo la vedova Fassina mi manda istanza per sussidio proprio nel momento. Le scrivo.

Per evaderla, colla prudenza che l'egregio di Lei amico mi consiglia, Ella converrà mi occorre almeno qualche ora; ma il di Lei amico ha avuta troppa fretta, ha cioè fatto l'articolo recriminatorio non solo prima di conoscere l'esito della sua istanza, ma ancora che la stessa giungesse a destinazione.

Una cosa devo aggiungere.

L'articolista affermò che la Congregazione protegge chi non ha bisogno.

Può essere, sebbene non certo volentieri. Il pietoso articolista farebbe tuttavia gradita e sacrosantamente giusta addizione quali sono le persone che non meritano hanno sussidio. Ma per carità non lo fa pubblicamente: anche i poveri, anzi e soprattutto perchè poveri, hanno la loro dignità, deve essere scrupolosamente rispettata.

Così almeno parrebbe a me. Ma se vuol pubblicamente lo faccia; non sarà la Congregazione che se ne lagnerà.

La ringrazio e le protesto i maggiori guardi.

Padova li 4 sett. 1893.

per il Presidente
G. ALESSIO

La Giunta provinciale amministrativa in adunanza del giorno 1 settembre, prese le seguenti decisioni:

Ha preso atto di alcuni storni praticati bilancio 1893 della Congregazione di Carità Pieve.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Fontanafredda riguardante la costruzione di una ghiacciaia comunale.

Approvò con raccomandazioni il conto dello Spedale civile di Cittadella.

Accolse il ricorso del Comune di Rubano contro quello di Cervarese Santa Croce rimborso spese balatico Pitton Rosa.

Approvò la gratificazione alla vedova segretaria del Monte di Pietà di Camposampiero.

Approvò il conto 1892 della Casa di Ricovero di Este.

Prese atto di offerte fatte alla Congregazione di Carità di Masera.

Autorizzò l'Istituto dei Ciechi di Padova stare in giudizio contro la signora Gidini.

Respinsè il ricorso Melloni contro l'applicazione delle tasse esercizi e professionisti in comune di Villafranca.

Approvò l'eliminazione di alcune restanze al del conto comunale di Rubano.

Monte di Pietà.

In una corrispondenza da Padova, pubblicata nell'*Adriatico* di ieri, si accenna a possibilità che la crisi attuale del Consiglio Amministrazione del Monte di Pietà porti «cambiamento del Presidente, il quale, anche per l'età avanzata, è deciso a ritirarsi».

Non sappiamo dove e da chi il corrispondente del foglio veneziano abbia attinto questa informazione.

Da parte nostra, siamo in grado di assicurare che tale informazione è assolutamente inesatta.

Se ci sarà cambiamento - e noi auguriamo vivamente che non sia - nell'Amministrazione del Monte, ciò accadrà per tutti gli onorevoli membri che la compongono, essendo essi pienamente concordi e solidali nell'apprezzare i motivi che determinano la rinuncia in massa, e nel subire, così esprimerci, le conseguenze della medesima.

Del resto questa dichiarazione parrà addirittura superflua a chi sa le benemerite acquistate dall'avv. Pietropoli, quale Presidente del Consiglio del Monte, massime nel tempo non lontano dalla riorganizzazione dello stesso, e la fiducia illimitata cui egli ha diritto per la interezza del carattere e la serietà dei propositi.

Società Cooperative.

Possiamo annunciare con nostra soddisfazione che sono ben avviate le pratiche per una conciliazione fra la Società Cooperativa delle «Arti Costruttrici» e la «Michelangelo Buonarroti», essendosi fino da domenica corrente accordati i due Consigli amministrativi nella nomina di una Commissione costituita dai signori: ing. Giulio cav. Luigi dott. Giovanni cav. Catticich, avv. Cesare Benedetti e avv. Adolfo Cardin-Fontana, quale venne dato incarico di fare inappellabilmente le proposte tendenti a togliere la lotta dannosa alla classe operaia.

SONNI FIDIBUS o chiodi fumanti veri distruttori delle zanzare mosche ed altri insetti. Profumi tranquilli. Si preparano e si vendono nella FARMACIA FRANCESCONI alla Sirena Padova. igienico

Causa Società Veneta

L'altro ieri annunciammo che il giudice istruttore del nostro Tribunale aveva dichiarato non farsi luogo a procedere contro la Società Veneta per la famosa causa promossa da alcuni azionisti di Genova.

Ora si dice che questi ultimi hanno ricorso in appello presso la Procura Generale di Venezia contro la decisione del giudice istruttore.

Anche di questa seconda fase della causa terremo informati i nostri lettori.

Riforme scolastiche.

Annunciando una riforma scolastica del ministro Martini, per la quale verranno aboliti gli esami di promozione nelle scuole secondarie, mantenendo solo gli esami di ammissione e licenza tecnica ginnasiale e liceale.

Per la Tombola di Conselve.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla Tombola che avrà luogo a Conselve nel giorno 10 corr. la Società Veneta ha disposto di effettuare in detto giorno, sulla linea Padova Santa Sofia-Bagnoli i seguenti treni speciali:

Partenza da Bagnoli ore 3.30 p. — Arrivo a Conselve (stazione) ore 3.54 p.

Partenza da Conselve (stazione) ore 9 p. — Arrivo a Padova Santa Sofia ore 10.13 p.

N.B. - In causa di pioggia i treni suddetti verranno sospesi, ed effettuati invece nella successiva domenica (17).

La fiera di Legnaro.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla fiera annuale che avrà luogo a Legnaro nel giorno 9 corrente la Società Veneta ha disposto di effettuare in detto giorno fra Legnaro e Padova Santa Sofia, un treno speciale regolato dal seguente orario:

Partenza da Legnaro ore 9.30 p. — Arrivo a Padova Santa Sofia ore 10.8 p.

Un giusto reclamo.

Dagli abitanti di via S. Bortolomeo ci giunge il seguente reclamo, a cui di buon grado diamo posto:

«Egregio sig. Cron. sta,

«Dopo tante e ripetute preghiere abbiamo alla fine ottenuto, a mezzo del Lei giornale, che lo Spettabile Municipio ci fornisca di un fontanino ad uso pubblico.

«Ora poi che c'è, e che tanto utile apporta alle nostre famiglie, vorremmo che fosse anche un po' più rispettato da quella ciurma di molli piccoli e grandi che di esso ne fanno man bassa, sconcertando il meccanismo in modo che tante volte il congegno non agisce e l'acqua scorre infruttuosamente, ben s'intende disturbando, senza poi contare le eventuali conseguenze.

«Se le benemerite guardie municipali, che sorvegliano questa zona, facessero di tratto in tratto una capatina qui da noi, specie verso sera, tirando gli orecchi ai piccoli e dando una ammonizione agli altri, sarebbe davvero una cosa meritoria.

«È un affidamento che noi in proposito facciamo su quell'intelligente funzionaria che è il capo delle predate guardie municipali».

Una nuova commedia.

Nel Gazzettino di oggi troviamo la seguente notizia che ben volentieri riproduciamo. «L'egregio collega Attilio Borgatti, autore di parecchi lavori drammatici favorevolmente noti, sta scrivendo una nuova commedia che potrà in scena parecchi episodi piccanti degli scandali bancari.

Questo nuovo lavoro del Borgatti verrà rappresentato in dicembre».

Al bravo e modesto Borgatti, le nostre congratulazioni ed i nostri auguri per il nuovo lavoro.

Soldato disertore.

Dal quartiere del 20° Reggimento Cavalleria è fuggito un allievo sergente, certo Cappello Guerrino di Este.

Si crede che il Guerrino si sia rifugiato a Trieste.

La famiglia farebbe pratiche per farlo ritornare in patria.

Funerali Bellini.

Nella relazione di ieri sui funerali del compianto nob. Bellini siamo incorsi in qualche omissione che ci affrettiamo a riparare.

Seguivano il feretro, per la Società Veneta, il comm. Giuseppe Marchiori ed il capo controllo sig. Vason.

Fra gli intervenuti eravi pure il sen. V. S. Breda.

Il sig. Zanon cav. Domenico rappresentava la Banca Nazionale, l'avv. Giovanni Da Ponte la Cassa di Risparmio di Milano, il sig. Ceza nob. Angelo la Società del Telefono.

La salma fu portata a mano oltre che dagli impiegati della Cassa di Risparmio anche da alcuni della Società Veneta della Banca Coop.

Intervennero poi ai funerali tutte le rappresentanze delle Pie Opere della città.

La Cassa di Risparmio di Milano ha inoltre telegrafato le sue condoglianze alla famiglia.

Tentato furto.

Con grande audacia i signori ignoti hanno l'altra notte tentata una loro operazione in via S. Andrea e l'audacia è estrema se si pensa al punto centrale e cioè a pochi passi dal Caffè Pedrocchi.

In detta via al n. 516 ha negozio di granaglie il sig. Zorzi, Vincenzo.

I ladri sono entrati nello stanzino superiore al negozio per una finestra che sovrasta la porta e dopo levarono alcune mattonelle per scendere al piano terreno.

Durante la loro operazione devono essere stati disturbati perchè se la diedero a gambe senza nulla asportare.

Frutta guaste.

In questi ultimi giorni l'ufficio igiene ha sequestrato circa 900 kilogrammi di frutta avariata.

Noi eccitiamo l'ufficio a voler seguire nella benefica distruzione e specialmente dei fichi che possono facilmente procurare dei gravi disturbi se sono avariati.

Polli che volano.

Certa Nacci Angela ha denunciato all'autorità di Pubblica Sicurezza d'essere stata derubata ad opera di Filomena C..... di alcuni polli.

Il furto avvenne in Piazza dello Erbe durante il mercato.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Questa sera adunque dopo tanti mesi di chiusura forzata si riaprono i battenti del Teatro Garibaldi.

Il silenzio fu abbastanza lungo ma speriamo che questo improvviso risveglio segni la sua fine.

Questa sera si presenterà alla ribalta del Garibaldi la brava Compagnia internazionale Italo-Americana, diretta dal valente illusionista italiano Fournier cav. Ernesto.

La compagnia è reduce da Bastia, da dove fu costretta ad allontanarsi per le manifestazioni anti-italiane.

La compagnia agì più volte alla presenza dei nostri Sovrani e del principe di Napoli.

Si tratta di vedere questa sera gli splendidi esperimenti della americana Miss Annie Abbott della quale si parlò tanto favorevolmente in tutti i giornali della penisola.

Vengono poi miss Johnson-Lila Jongleuse inglese di Manchester, artista di primo ordine del palazzo di Cristallo di Londra.

Mister C. Bracco The anatomical mister reduce dai successi di Madrid.

Miss Zevo spiritista ecc.

Fournier cav. Ernesto è conosciutissimo a Padova perchè anni or sono lasciò di sé viva memoria e vivissimo desiderio di rivederlo.

I suoi splendidi lavori di illusionismo hanno a dirittura fanatizzato il pubblico e c'è molta aspettativa per questa sera di rivederlo.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Internazionale di Varietà, diretta dal grande illusionista italiano Fournier cav. Ernesto, darà questa sera una straordinaria rappresentazione — Ore 8 1/2.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Roma 5		Padova, 6 settembre 1893		Parigi 5	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	—	Rendita fr. 3 0/0	99.42
Rendita per fine	93.85	Idem 3 0/0 perp.	104.77	Idem 4 1/2 0/0	104.77
Banco Generale	280.50	Idem ital. 5 0/0	84.10	Cambio s. Londra	26.30
Credito mobiliare	414.	Consolidati ingl.	98.	Consolidati ingl.	98.
Azioni S. Acqua Pia 1095.	—	Obblig. Lombard.	315.50	Obblig. Lombard.	315.50
Azioni S. Immobiliare	—	Cambio Italia	9.75	Cambio Italia	9.75
Parigi a 3 mesi	—	Rendita Parigi	22.60	Rendita Parigi	22.60
Londra a 3 mesi	—	Banca di Tunisi	643.	Banca di Tunisi	643.
Milano 5	—	Tunisia nuove	485.	Tunisia nuove	485.
Rendita it. contanti	93.72	Egiziani 6 0/0	510.62	Egiziani 6 0/0	510.62
— fine	93.82	Rendita ungherese	94.	Rendita ungherese	94.
Azioni Mediterr.	514.50	Rendita spagnuola	63.46	Rendita spagnuola	63.46
Lombardo Rossi	1299.	Banca sconto Parigi	70.	Banca sconto Parigi	70.
Cotonificio Cantoni	38.	Banca Ottomana	283.12	Banca Ottomana	283.12
Navigatione generale	306.	Credito Fondiario	961.25	Credito Fondiario	961.25
Raffineria Zuccheri	253.	Azioni Suez	2712.	Azioni Suez	2712.
Sovvenzioni	18.30	Azioni Panama	15.	Azioni Panama	15.
Società Veneta	24.	Lotti turchi	87.	Lotti turchi	87.
Obblig. merid.	312.	Ferrovie meridionali	877.55	Ferrovie meridionali	877.55
— nuove 3 0/0	295.50	Prestito russo	81.90	Prestito russo	81.90
Francia a vista	110.87	Prestito portoghese	21.65	Prestito portoghese	21.65
Londra a 3 mesi	27.75				
Berlino a vista	187.20				
Venezia 5	—	Venezia 5	—	Venezia 5	—
Rendita italiana	93.80	Rend. in carta	97.15	Rend. in carta	97.15
Azioni Banca Veneta	240.	— in argento	96.90	— in argento	96.90
Società Veneta	—	— in oro	119.10	— in oro	119.10
Cot. Venez.	256.50	— senza imp.	96.70	— senza imp.	96.70
Obblig. prest. venez.	26.	Azioni della Banca	980.	Azioni della Banca	980.
Firenze 5	—	— Stab. di cred.	335.50	— Stab. di cred.	335.50
Rendita italiana	93.75	Londra	126.03	Londra	126.03
Cambio Londra	27.71	Zecchini imp.	596.	Zecchini imp.	596.
— Francia	11.090	Napoleoni d'oro	9.97.50	Napoleoni d'oro	9.97.50
Azioni F. M.	642.50	Berlino 5	—	Berlino 5	—
Mobil.	417.	Mobiliare	200.40	Mobiliare	200.40
Torino 5	—	Austriache	—	Austriache	—
Rendita contanti	93.67	Lombard.	42.70	Lombard.	42.70
— fine	93.82	Rendita italiana	84.50	Rendita italiana	84.50
Azioni Ferr. Medit.	516.	Londra 5	—	Londra 5	—
— Mer.	644.	Inglese	97.318	Inglese	97.318
Credito Mobiliare	424.	Italiano	85.318	Italiano	85.318
Banca Nazionale	1215.	Cambio Francia	110.85	Cambio Francia	110.85
Banca di Torino	338.	— Germania	125.65	— Germania	125.65

SCIARADA

Nega il mio secondo; col mio primo
Gabbando il mondo sen va l'intero.

Spiegazione della Sciarada precedente
PALLA-DIO

Ringraziamento

La famiglia BELLINI porge la più viva azione di grazie alla Rappresentanza della Città, a quelle dei numerosi Istituti di Padova, nonché di Milano, ed a tutti coloro che concorsero, in modo così cospicuo, ad onorare i funerali del compianto nob. Teobaldo dott. Bellini, acerbamente rapito all'amore di tutti.

LA VARIETA

Tragedia in mare

Telegrafano alla 'Sera' di Milano:
Roma, 5.

(casati) Un luttuoso fatto accadeva in mare ad Anzio.

L'avv. Camillo Lanza, nipote del ministro, visto il figliuolo che stava per annegare, accorse per sostenerlo finchè giungesse la barca di salvataggio.

Perdute le forze lo lascio andare. Egli fu salvato, ma il figlio, diciottenne, miseramente annegava.

Miserando caso

Scrivono da Conegliano all'Adriatico:
(B.) Domenica p. p. certa Rosalen Maria, ragazza d'anni 20, contadina alle dipendenze di casa Collalto, nelle ore pom. ritornava dalla sagra di Colfosco insieme ad altri piccoli ragazzetti.

Giunta alla località cosiddetta Alle Rive, volle entrare in un fondo per raccogliere dei fichi, mangiarne e distribuirne.

Vi entrava infatti seguita dai ragazzetti e saliva sopra di un fico sporgente dal ciglio d'un burrone profondo e sparso di rocce, e dietro a lei salivano pure due o tre ragazzetti.

Il fico, per quanto ramificato e frondoso, era vecchio e non suscettibile a sostenere il peso di più persone.

Fatto sta che il ramo principale, su cui posava la ragazza, schiantavasi improvvisamente, rovinando nel sottoposto burrone, seco traendolo la povera giovane, che, battendo la testa sulla nuda roccia, rimaneva all'istante cadavere.

Dietro di lei precipitavano pure i ragazzetti, un dei quali fratturavasi un braccio e gli altri riportavano gravi contusioni.

Al miserando caso, alle grida dei ragazzi accorse gente dai contorni, e poco dopo anche le autorità locali furono sul sito dell'infortunio.

Le primarie Autorità Mediche d'Europa s'addegnano raccomandare l'EMULSIONE SCOTT come preparazione di grande utilità.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con iposolfiti è una preparazione ricchissima, sia dal lato della facile digeribilità, come per la sua potente efficacia. La si raccomanda specialmente per i bambini e per i ragazzi in cui sia necessario migliorare il processo di ossificazione o sia utile correggerlo stato di linfatismo, di scrofola e simile.

Prof. Cav. EDOARDO PORRO,
Direttore della Maternità di Milano,
Consigliere d'ammin. degli Istituti ospitalieri

Nostre informazioni

Dobbiam prepararci ad una campagna oratoria da parte dei nostri uomini politici di ogni colore: quindi ne avremo probabilmente per un paio di mesi.

Spetta però alla stampa discernere, in mezzo alla colluvie dei discorsi che si preparano, quelli sui quali conviene richiamare l'attenzione del pubblico, abbandonando gli altri, per non ingenerare una confusione d'idee maggiore ancora di quella in cui navighiamo.

È certo che il discorso Rudini, che probabilmente seguirà d'avvicino quello di Dronero, avrà importanza speciale, dovendo segnare la linea di condotta dell'opposizione di Destra nelle future lotte parlamentari.

Ma un certo interesse avranno pure i discorsi di quei capi-gruppi, dall'attitudine dei quali dipenderà in parte la conservazione del potere nelle mani di quella, che si vuol chiamare sinistra.

In seguito all'annuncio ufficiale dell'arrivo di una flotta russa dinanzi a Tolone affermarsi che il Presidente della Repubblica francese abbia diretto un autografo allo Czar.

COLLEGIO CONVITTO UNGARELLI

BOLOGNA - Via S. Vitale N. 56 - BOLOGNA

Corsi elementari, tecnici, ginnasiali, istituto tecnico, liceo e preparatori agli istituti militari ed all'accademia navale

Questo Collegio, che entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'amministrazione e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, vigilantissime, amorose, affinché colla disciplina progredisca anche il profilo negli studi.

Dozzina mite, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa impartita da dotto e pio sacerdote, ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, scherma e ginnastica a richiesta delle famiglie.

Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

PROF. CAV. D. LUIGI UNGARELLI

Direttore Didattico

RAG. LUIGI FERRERIO

Direttore del Convitto

Nostri dispacci particolari

Polemica

(S) ROMA, 6, ore 6,25 a.

Il «Fanfulla» comincerà domani la pubblicazione annunciatori della contropubblica di Cavallotti contro Chauvet.

Congedo ritardato

L'«Esercito» di ieri sera raccoglie la voce che il Ministero intenda ritardare l'invio in congedo illimitato della classe anziana sotto le armi.

Rudini a Napoli

(S) ROMA, 6, ore 8.50 a.

Il discorso dell'on. Rudini è probabile che si terrà a Napoli.

Vi interverranno oltre a tutte le notabilità della Destra, come Chimicri, Prinetti, Luzzati, Colombo ecc., anche molti deputati del Centro.

La manifestazione prevedesi più importante di quanto si crederebbe per il numero degli aderenti.

Ricini innocente

(S) ROMA, 6, ore 10 a.

Il giudice che istruisce il processo per lo scoppio dell'ultima bomba a palazzo Altieri, convinto dell'innocenza del defunto Ricini, ha cominciato a interrogare i giornalisti che sostengono la sua incolpevolezza ed oggi ha interrogato il collega Belcredi.

Un discorso di Saracco

(S) ROMA, 6, ore 11 a.

Il senatore Saracco quanto prima parlerà sulla situazione finanziaria.

È probabile che il discorso lo terrà ad Acqui.

Una tassa ai velocipedi

Vari Comuni fecero istanza al Governo, acciò provvedesse a tassare i velocipedi come lo erano le vetture pubbliche.

Il Ministero a questo riguardo diede delle risposte molto evasive. La questione però si risolverebbe col progetto di riordinamento dei tributi locali.

Per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento

(S) ROMA, 6, ore 11.45 a.

Il Consiglio federale svizzero delegò il ministro svizzero a Parigi Marty e Cramerfrey, consigliere di Stato, a rappresentare la Svizzera alla conferenza monetaria di Parigi, incaricata di esaminare la domanda dell'Italia per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento italiani.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

7 Settembre 1893

A mezzogiorno vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 57 s. 48

Tempo medio di Roma ore 12 m. 0 s. 15

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	5 settembre		
	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	763.2	761.6	762.2
Termometro centigr.	+19.2	+23.5	+18.4
Tensione del vap. acqu.	8.6	8.4	10.4
Umidità relativa	52	39	66
Direzione del vento	SW	SSW	SSW
Velocità chil. orari del vento	2	4	12
Stato del cielo	sereno	cop.	sereno

Dalle 9 ant. del 5 alle 9 ant. del 6

Temperatura massima = + 23.9

— minima = + 14.2

F. BELTRAME Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli gerente resp.

D'AFFITTARSI

per il 7 ottobre 1893

Appartamento al primo piano in Padova

via Due Vecchie.

Rivolgersi allo studio del sig. avv. DONATI

stessa via n. 63.

Nella nostra Tipografia fornita di

nuovi e copiosi caratteri si eseguisce

con la massima diligenza qualunque

lavoro, in breve tempo ed a prezzi di

tutta convenienza.

Desiderasi ACQUISTARE vivi o morti

PER IMBALSAMAZIONE

Civette, Barbagiani, Storelle e Guffi

STEFANONI

(Casa Brunetti) Zitelte

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Bagni in vasche: caldi, freddi, solforosi arsenicali.

Docce fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanea.

Riparti separati per signore con ingresso speciale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi massaggio, ginnastica medica.

Prezzi: Un bagno L. 1.00

Una Doccia L. 0.75

Abbonamento per 15 bagni L. 12.00

» doccie L. 8.50

» trimestrale ed annuo - vantaggiosissimo.

Ambulatorio

Il dott. Arslan specialista nella Pediatria e nelle malattie dell'occhio, gola e naso, dopo essere passato dalla Clinica di Padova a quelle di Parigi, ove fu per un anno, ha aperto ambulatorio per la suddetta specialità in via S. Bernardino n. 3328.

Visite private: tutti i giorni, meno la domenica, dalle 2 alle 4 pom.

Visite gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato, dalle 9 alle 11 ant.

Orari Ferroviari

15 Giugno 1893

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,45 a.	4,35 a.	omn. 4, 5 a.	5,15 a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6, — >	7,20 >
misto 6,25 >	8, 2 >	diretto 8,35 >	9,19 >
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 9,40 >	10,41 >
> 9,26 >	10,40 >	omn. 12, 5 p.	1, 15 p.
dir.mo 11,46 >	12,20 p.	diretto 1,55 >	2,39 >
diretto 1,11 p.	1,50 >	> 2,25 >	3, 4 >
accel. 1,21 >	2,30 >	misto 4,15 >	5,35 >
misto 3,35 >	5,10 >	> 5,52 >	7, 8 >
diretto 5,49 >	6,35 >	dir.mo 7, 5 >	7,39 >
omn. 8,01 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >
accel. 9,28 >	10,20 >	accel. 11,15 >	12, 8 a.

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
misto 6,30 a.	9, — a.	misto 6,22 a.	8,52 a.
> 10, 6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
> 1,30 p.	4, — >	> 12,46 p.	3,16 p.
> (1) 3,22 >	4,13 >	> (2) 4,24 >	5,15 >
> 5,30 >	8, — >	> 4,44 >	7,14 >
> 8,20 >	10,50 >	> 8,12 >	10,42 >

(1) Fino a Dolo (Festivo) - (2) Da Dolo (Festivo)
 NB. I treni 119, 120, 121, 122, 123, 124 faranno un minuto di fermata di fronte al Caffè Commercio a DOLO nel giorno di Venerdì di ogni settimana.

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,30 a.	10,15 a.	5,10 p.	acc. 6, — a.
dir. 9,24 >	10,52 >	2,15 >	misto da Ver. 6,30 >
omn. 1,25 p.	4,45 p.	10,55 >	dir.o 8, 5 a.
dir. 2,44 >	4, 6 >	7,25 >	omn. 9,50 >
dir.o 7,41 >	8,56 >	11,25 >	dir. 12,55 >
omn. 7,51 >	10,40 >	f. Ver. 5,10 a.	5,10 a.
acc. 12,13 a.	1,47 a.	6,25 a.	dir. 11,15 p.
			2,16 a.
			3,40 a.

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,56 a.	6,38 a.	omn. 5,28 a.	7,17 a.
misto 7,45 >	9,33 >	misto 8,19 >	10, 9 >
> 2,16 p.	4,17 p.	> 3, 2 p.	4,52 p.
omn. 6,40 >	8,32 p.	omn. 7,13 >	9, 4 >

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
mn. 5,25 a.	10,10 a.	diretto 2,10 a.	4,24 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 4,50 >	9,14 >
accel. 10,49 >	2,30 p.	da Rov. 5,15 >	7,10 >
diretto 3, 7 p.	5,50 >	misto 9, — >	3, 6 p.
misto 5,50 >	11, — >	diretto 10,35 >	1, 6 >
> 7,56 >	9,37 f. Rov.	omn. 3,45 p.	6,40 f. Rov.
diretto 11,25 >	1,50 >	misto 4,40 >	7,23 da Rov.
		accel. 6,10 >	9,26 >

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 7,50 a.	9,28 a.	misto 6, — a.	7,38 a.
> 1,30 p.	3, 8 p.	> 10,22 >	12, — p.
> 6,30 >	8, 8 >	> 4,22 p.	6, — >

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
iretto 5,15 a.	7,35 >	misto 1,50 a.	6,21 a.
mn. 5,43 >	10, 5 >	omn. 4,40 >	8,36 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >
omn. 11, 5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,44 p.
diretto 2,15 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >
misto 5,12 >	6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10,12 >
> 6,36 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >
omn. 10,33 >	2,25 a.	diretto 8, 8 >	10,33 >

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
misto 4,40 a.	6,56 a.	omn. 5,12 a.	7,17 a.
> 7,55 >	9,43 >	misto 7,59 >	10,32 >
omn. 2,15 p.	4,31 p.	> 2,46 p.	5, — p.
> 6,22 >	8,36 p.	omn. 7, 9 >	9,16 >

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7, — a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,15 a.	8,25 a.
omn. 3,54 >	5,25 p.	omn. 9,54 >	11,20 >
omn. 7,0 >	8,36 >	omn. 7,35 p.	8,40 p.

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 6, — a.	7, — a.	misto 7,15 a.	8,15 a.
> 12,10 >	1,10 p.	> 1,30 p.	2,30 p.
> 6,10 p.	7,10 >	> 7,30 >	8,30 >

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1, 6 p.	4, — a.
omn. 8,15 a.	8,18 a.	omn. 8,18 a.	10,32 p.

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,36 a.	6,94 a.	misto 7, 7 a.	8,44 a.
misto 11,10 >	12,50 p.	omn. 4, 4 p.	5,37 p.
> 6,12 p.	7,56 >	misto 8,33 >	10,10 >



FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1879, Venezia 1877, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1888, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Grand diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1882

Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

E' raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malestoso prodotto dallo spina, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incedenti.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze

Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALLE INNUMERAVOLI CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso ed affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la dolce e fresca fragranza e delicate tinte del pino e della rosa. È un liquido igienico e balsamico, senza alcool, al mondo per preservare e ricattare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti, Ingrolieri, Profumieri, Parfumeri e Parucchi, Padova in Via Broletto, 35 e 115 Southampton Row, W. C. e 4, D. P. N. S. N. S. N. S.

L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE

DI VICHY

del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI

MILANO — Viale Monforte, 39 — MILANO

è un'eccellente Acqua

da tavola igienica, economica, aggradevole

Per le sue ottime qualità terapeutiche le primarie celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portento nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari ecc.

Prezzo per una bottiglia (fiasco compreso) L. 0.60

sei bottiglie > 3.30

Forte sconto ai Rivenditori

Le bottiglie vuote si riprendono franchi a Centesimi 20 ciascuna

Deposito presso E. POLLI e C., Via Bigli, 1 - MILANO

Rappresentante nel Veneto

Sig. PONCI FERDINANDO - Campo S. Fosca - VENEZIA



PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi minacciati da epidemie, è evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.

L'uso dell'ACQUA DI NOCERA S. GUMBS, battericamente pura, leggermente alcalina e gassosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente misura di prevenire e combattere le infezioni coleriche e tifoidee.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano



Vedi come piange!

E con ragione piange quello sventurato che affetto da orina ed illuso da qualche impostore è costretto a portare un cinto mal costruito che gli logora l'esistenza e lo condanna inevitabilmente alla tomba.

Non così gli succederebbe qualora facesse uso del miracoloso

CINTO D'INVENZIONE DEL PROF. LODOVICO GHILARDI

il quale ha avuto il plauso universale e venne brevettato con Decreto Ministeriale 8 settembre 1888. Il sistema è sicuro e di facile applicazione, tanto che anche un bambino può applicarlo. La mobilità della testa di questo cinto regolatore, costruito a molla, permette di alzarsi od abbassarsi a destra od a sinistra, e può fissarsi nel modo più conveniente. Così non può dirsi dei cinti fino ad oggi conosciuti, non escluse le più recenti invenzioni.

Nessun cinto elastico in gomma, in pelle od in tela quando non è munito dei registri del prof. Lodovico Ghilardi non è curativo, né tampoco preservativo, ma soltanto un giugilo per corbellare gli inesperti, ecco tutto. Se dunque l'interesse spetta guarigione o sollievo da altri cinti, agli uni vuol morisarsi in pace. — Chi vuol provvedersi dell'insuperabile cinto regolatore del prof. Lodovico Ghilardi, inviare francobollo da centesimi venti per la risposta.

Si osserva la più scrupolosa segretezza

NB. Il cinto Ghilardi non può essere da chicchessia imitato, perchè messo sotto la garanzia delle leggi che assicurano la proprietà d'invenzione.

PROF. LODOVICO GHILARDI
 Chirurgo-Dentista
 Via Longarini, 8, Palermo

ABBONAMENTO

al «Comune» giornale di Padova

Lire 16 annue



ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparazione della Farmacia Pomello LONIGO

Pillole Antimalariche

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50 — Bottiglia piccola L. 2. — Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato da tutte le Esposizioni Medico-Igieniche Internazionali, da 1876 a 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura e una piccola per due.

Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: Pillole Antimalariche — Pillole antibrucellari.

Deposito e rappresentanza in Padova presso la Ditta LUIGI CORNELIO e Farmacia PIANERI & MAURO

Questo prezioso farmaco, sperimentato anche dal comm. Prof. De Giovanni di Padova è di sorprendente efficacia nell'Anemia, nella Tuberculosis, nel Rachitismo, nella Scrofala, nella Dispnea, nella Gastrite, nelle Febbri di malarie, nella Spermatorrea, nell'Impotenza, nelle Malattie della pelle, negli esaurimenti nervosi, nell'Inappetenza, nella Debolezza generale, nei Langori di stomaco e nelle Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo da avvilenti attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Istruzioni sul metodo di cura corredate da autorevoli attestazioni mediche si spediscono gratis a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50 — Bottiglia piccola L. 2. — Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato da tutte le Esposizioni Medico-Igieniche Internazionali, da 1876 a 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura e una piccola per due.

Altre specialità proprie della Farmacia Pomello: Pillole Antimalariche — Pillole antibrucellari.

Deposito e rappresentanza in Padova presso la Ditta LUIGI CORNELIO e Farmacia PIANERI & MAURO

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri

POLVERI

dello Stabilimento Cassarini DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie Farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Guida della Città di Padova
 P. SELVATICO
 F. BONATELLI
 Elementi Psicologia e Logica

LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni con l'assistenza di due distinti dottori
 I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirsi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

Specialità per l'Agricoltura
CONCIME NUTRITIVO PREPARATORE
 APPROVATO DA REGIE SCUOLE DI AGRICOLTURA
 Applicasi a qualsiasi pianta con efficace risultato
 Prezzo L. 6 al quintale reso stazione (Milano)
 G. WOLF e C. — Milano Corso Garibaldi N. 64

ALLE LIBRERIE
 Fratelli Drucker e Angelo Draghi
 trovasi vendibile il nuovo Romanzo
 LA
Monaca assassina